



## Editoriale di Vito Palmeri

# 80 EURO A LAVORATORI E NEO MAMME SOLO TASSE PER PENSIONATI E PUBBLICO IMPIEGO

Si tratta di una grande discriminazione, perché il bonus alle neo mamme verrà erogato fino ad un reddito familiare di 50 mila euro, mentre si schivano quei milioni di pensionati che percepiscono da 290 a 1000 euro al mese, e non tutti sono nelle condizioni di far fronte a tutte le spese di 30 giorni (alimentari, canone di locazione, gas, energia elettrica, medicine, ecc).

Restano sempre fuori le categorie più tartassate e più facilmente perseguibili sulle elemosine erogate dall'INPS e dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il bonus alle neo mamme, iniziativa benvenuta per chi ha redditi limitati, ha radici profonde nella nostra legislazione del secolo scorso, dall'epoca fascista a quella berlusconiana, anche se stavolta comprende gli immigrati regolari in possesso di permesso di soggiorno.

Quello che non si comprende, ed a chiarire questo dubbio a tutti compete al ministro Madia, è perché sono i pubblici dipendenti a pagare lo scotto del blocco contrattuale, mentre negli enti locali si aprono le porte ad ex consiglieri ed ex assessori che andranno a ricoprire, senza selezione né concorso, posti di dirigenti.

In tutto questo contesto c'è qualcosa che non quadra: o La Madia ed anche Renzi col suo governo vogliono sfozzare il numero di dipendenti pubblici prendendoli per fame e quindi costringendoli a dimettersi e cercare altrove come sbarcare il lunario, oppure molti ministri, come il Capo del Governo, non conoscono il pubblico impiego se non per sentito dire ed appoggiano le iniziative e le proposte di quella pleora di dirigenti generali dei ministeri che pensano solo a se stessi ed a come mantenere i loro compensi, anche in presenza di provvedimenti che li

riducono alla, ancora scandalosa, somma di 240 mila euro l'anno: quello che un dirigente comunale o provinciale forse riesce a guadagnare in 5 anni, pur lavorando molto di più ed assumendo molte più responsabilità.

Dunque si va da un congelamento dei contratti a carico dei servitori dello Stato ad un'apertura di borsa nei confronti anche di chi sta bene e di chi, possibilmente arrivato da clandestino, è riuscito ad avere un permesso di soggiorno ed avrà gli stessi diritti di chi è oberato da tasse e balzelli per mantenere deputati e senatori che innanzitutto pensano ai loro emolumenti ed agli aumenti che ogni anno vengono concessi a migliaia di euro, pagare gli affitti di palazzi destinati alle segreterie dei parlamentari, stipendi a segretarie, canoni telefonici, e tutti gli

annessi e connessi.

Si è parlato di sciogliere il nodo degli obblighi dello Stato nei confronti dei membri del parlamento che vanno oltre gli emolumenti connessi all'attività parlamentare, che sono già abbastanza alti. Se n'è solo parlato, nessun parlamentare è d'accordo, perciò non è stata mai fissata la data per tagliare questa spesa enorme, gravante sui cittadini. Forse hanno ragione gli organi dell'Unione Europea quando sostengono che bisogna incidere sui tagli dalle spese inutili alla spesa pubblica, alla soppressione degli enti inutili, di cui si parla da decenni e che costano decine di miliardi producendo solo debiti, alla vendita di aree demaniali non utilizzate ed infine all'allineamento degli emolumenti dei parlamentari italiani a quelli degli altri paesi dell'Unione Europea.



# NUOVA TASSA IN ARRIVO PER I PESCATORI

## Contributo fino a 100 euro e multe quadruplicate per i trasgressori

Ebbene sì: presto gli appassionati di pesca dovranno pagare una nuova tassa. Non si tratta della stravagante idea di qualche politico illuminato, ma di un emendamento già depositato in senato. Dunque qualcosa di ben più concreto, e poco importa se ad essere presa di mira sarà la pesca sportiva e ricreativa – quindi senza tornaconto alcuno, ma semplicemente un rilassante hobby o un modo per trovarsi qualche spicciolo in più nel portafogli a fine mese –. Conta solo rimpinguare le casse dello Stato, con l'impegno di destinare i proventi per lo più ad "azioni di sviluppo della concorrenza e della competitività delle cooperative e imprese di pesca nazionali, nonché per il sostegno all'occupazione nel settore pesca", come si legge nel decreto legislativo. In parole povere, specie se visti i tempi che corrono, il rischio di una valorizzazione non tangibile del comparto pesca è elevato. Anzi, a dirla tutta e a sentire l'opinione di tanti pescatori, l'emendamento sembra proprio una presa in giro: un po' come la TASI, la nuova Tassa sui Servizi Indivisibili – ma di quali servizi si tratti non si sa! Per i malcapitati pescatori si parla di un "contributo annuo pari a 100 euro se intendono esercitare la pesca sportiva da imbarcazioni a motore e pari a 20 euro negli altri casi". I trasgressori rischierebbero una multa davvero... salata – l'ironia in questo caso è d'obbligo – se si va a leggere l'articolo 6 del decreto: "L'esercizio dell'attività di pesca sportiva o ricreativa in mare in caso di mancato rispetto delle disposizioni [...] è punito con la sanzione amministrativa pari a quattro volte l'importo di cui all'articolo 1168 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327". Nel dettaglio, l'articolo 1168 del citato Codice, denominato "Pesca abu-



siva", fissa a 51 euro il massimo della sanzione elevabile.  $51 \times 4 = 214$ : mica poco, considerando che a rischiare una sanzione potrebbe essere «persino un ragazzino che lancia la lenza da un molo o da una spiaggia», come ha dichiarato Claudio Matteoli, presidente FIPSAS – Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee.

«La cosa di per sé abbastanza grottesca – continua Matteoli –, visto che il Governo sbandiera ai quattro venti che le tasse non aumenteranno, diventa però veramente assurda quando, leggendo il testo dell'emendamento, si scopre che i soldi recuperati da questa nuova tassa serviranno prevalentemente a finanziare la pesca professionale.

Avremmo forse potuto sopportare l'idea di una tassa di scopo che destinasse i fondi raccolti allo sviluppo della pesca sportiva sostenibile e del turismo ricreativo ad essa collegato, ma non di finanziare la funzionalità di strutture che con la pesca sportiva non hanno nulla a che fare, sottraendoli ai nostri stessi associati.

Resta ora da vedere se il Parlamento e l'attuale Governo decideranno di mettersi contro più di un milione di cittadini appassionati di pesca in mare (quattro milioni, considerando i componenti le famiglie di quel milione di pescatori sportivi e ricreativi in mare che hanno compilato il censimento Mipaaf). Se considereranno cioè più importanti gli interessi di poco meno di 19.500 addetti alla pesca professionale o se troveranno più giusto prendere in considerazione le ragioni dei portatori di interesse ai quali si chiede di pagare una tassa».

La FIPSAS ha già annunciato battaglia, così come gli appassionati del mare. Trapani, come ad esempio anche Castellamare, Mazara del Vallo e le Isole Egadi, sono città che contano un numero elevato di cultori di pesca e sportivi: alcuni di questi ci hanno dichiarato che l'introduzione dell'imposta sarebbe davvero un duro colpo. Oltre alla ferma intenzione di non pagare nessuna tassa o licenza che dir si voglia.



Marco Amico

# CITTADINI FINO IN FONDO

Nell'hinterland trapanese, sono diverse le realtà fatte nascere dai cittadini: persone comuni che hanno deciso di coalizzarsi per far rispettare i propri diritti e far del bene alla comunità, fondando associazioni di consumatori, comitati e persino "scorte" in difesa della parte migliore delle istituzioni.

Negli ultimi tempi sono sempre più numerose queste aggregazioni, attive anche solo su Facebook; una costante che mostra un dato evidente: che sia per via di una ritenuta incapacità politica o per puro spirito costruttivo e civico, i cittadini vogliono essere sempre più partecipi alla gestione della cosa pubblica. Un successo dovuto soprattutto agli ottimi riscontri avuti nella battaglia giornaliera con la miriade di problemi e bisogni che un comune può avere, o più semplicemente per sostenere valori e ideali universali.

Tra le realtà più note, si annovera il gruppo "Disservizi Comune di Erice", nato su Facebook con l'obiettivo di creare un filo diretto tra la gente e l'amministrazione comunale per la segnalazione prima e risoluzione poi delle varie criticità notate per le vie cittadine. Una scelta che è stata premiata attirando l'interesse e l'apprezzamento di tante persone, alcune delle quali hanno dato vita, a catena, ad altri gruppi "disservizi" nei comuni vicini.

Riscontro che ha portato giocoforza all'esigenza di compiere il "passo in avanti" di costituire un vero e proprio comitato, "Cittadini per Erice". Una denominazione che esprime nel modo migliore le sue finalità originarie, apolitiche e propositive, senza populismo e demagogie.

Stesso discorso per il comitato civico



"Trapani Viva & Civile", anch'esso nato dall'esperienza di un gruppo Facebook, "Trapani NO TARES", a seguito delle note polemiche per la tanto discussa tassa sui rifiuti. Un comitato che fissa già nel nome l'impegno di tutti i componenti e sostenitori, e che si avvale dell'importante consulenza dell'"Osservatorio della Legalità e dei diritti violati".

Sono tanti i casi che si potrebbero ancora citare, come ad esempio, l'iniziativa lanciata dai social network insieme all'associazione Saman per la raccolta di farmaci

da destinare alla popolazione palestinese falcidiata dalla guerra; oppure l'appello per raccogliere vestiti, coperte, scarpe e beni di prima necessità per gli extracomunitari minorenni sbarcati a Trapani nei mesi scorsi. Idee lungimiranti che subito si trasformano in azioni che fanno onore ad una città.

Un caso singolare, particolare, è rappresentato dalla cosiddetta "Scorta civica", costituita da liberi cittadini che hanno a cuore l'attività dei magistrati del Tribunale di Trapani, servitori dello Stato oggetto di gravi minacce e atti intimidatori da parte della mafia. Tante le iniziative prese, come ad esempio il "Mercatino della Legalità", i cui proventi sono stati devoluti in beneficenza; la partecipazione al Festival degli Aquiloni di San Vito Lo Capo per far volare in alto il valore della legalità; gli appuntamenti de "La Scorta civica... al cinema!"; tenuti presso il centro Antonino Via - prontamente ripulito ad opera di volontari dai rifiuti accumulatisi per via dell'incuria. In sintesi, che ci si coalizzi in una realtà quale ad esempio un comitato o che si prendano iniziative comuni senza star dietro a denominazione alcuna, quello che importa è il fine e la sua efficacia. Nel trapanese, oggi come mai prima d'ora, i cittadini hanno dimostrato di essersi svegliati da un certo torpore, caratteristico delle nostre parti, per rimboccarsi le maniche e dare un futuro migliore a chi verrà dopo.

Marco Amico



# Pasquiniate

Pasquino è la più nota statua "parlante" di Roma: l'origine del nome è incerta e avvolta nella leggenda. Divenne celebre a partire già dal XVI secolo, quando nella notte, ai suoi piedi o al collo, anonimi appendevano le cosiddette "pasquinate": fogli contenenti satire in versi con lo scopo di rappresentare il malumore popolare dileggiando i personaggi pubblici più importanti del tempo.

Ben presto, sebbene fosse un essere inanimato, Pasquino diventò un vero paladino, arrivando ad essere temuto dai potenti di turno che tentarono di distruggerlo ed emanarono editti che garantivano la pena di morte ai sovversivi.

L'avversione all'egoismo e all'arroganza dei rappresentanti del potere espressa dai mordaci versi finì persino per valicare i confini cittadini ed essere presa da esempio in molte città dello Stivale, dove tutt'oggi, di tanto in tanto, Pasquino torna a colpire...



*A suon di "Pezzi di merda!"  
di mafia si deve parlare,  
affinché non ci si perda  
e non si torni a morire.*

*Lungo tutto lo stivale  
non è poi una novità:  
dai ragione al criminale  
se condanni Verità!*

*Sarà la libertà  
se non è già caduta  
a scintillare ancora  
o civiltà perduta?*

**ANESTIA**  
MISTELLONDO MAGISTRAT,  
LUN LA FORZA DEL POTERE,  
CERTI MURI MOLTO NOTI,  
E RACCHI DI NON FAR SARERE  
L'ARTE SI O NA MUI LONTANA  
SCENTA CASTA SUBPANNI -  
11 NOV. 64

**LA GRAN FAMIGLIA**  
ARRIVATA CON LE GUERRE  
MOLTO CONTINUA AL NAZISMO,  
E LOGICO CHE  
AL TERMINE DEL CICLO PRODUTTIVO  
LA FORZA-LAVORO  
TROVI UN  
EQUO CREMATORIO

**LA STATUA SCORTICATA**  
PARE CHE QUERCHIDUNO PARCA CHEA  
SE PARE TA FE' DI ZITTO, PASQUINO!  
RIVOLENNO LA PACE RALGHIOSA  
DICEVANO CHE GIA' C'E' TROTTA CASHO  
PE' MA CHE PARO QUINNO SE FA TESTA  
S'UNTIMA C'E' STA STATUA CHE PROFETA  
ACCESO' MO' NERBO CHE VERTROINI  
CHARA DUNO, PROFETA, BERTINOTTI,  
ROSSI, CASINI, FINI, BERLUSCONI  
DISEGNANO CHE PASQUINO DI BASTA!  
E CHE BUNA DA M' STAVOIN IN LA COSTA  
PE' SPARIRI M' NE' NINI, CICCIOBELLO

**TAXIDELINGUENZA**  
E SO' PORSI PURO GARE  
E CHE TENENO LE PIANO  
LTI MONTAGNA PASQUINO  
CHE HA FATTO RAPPINO  
CIARNO M' BRANO ZIGORIO  
FATE DI STABELLO CONE  
S'ALDI PASQUINO

I nerd sono sui social     **ISCRIVITI**

# NERD ATTACK NEWS VIDEO RADIO YouTube

## BENVENUTI SUL PORTALE DEI NERD

Benvenuti sulla pagina scritta dai NERD! Questa settimana siamo lieti di comuni carvi che sul nostro canale youtube potrete guardare le repliche delle nostre dirette radiofoniche. Ogni settimana il martedì e il giovedì dalle 20:30 alle 22:00, Jhonny JXJ ed Erick (conduttori) assieme a Quentin (regia) vi aspettano sulle frequenze FM della fantastica RADIO102! Nerd Attack è già alla seconda stagione. Grazie

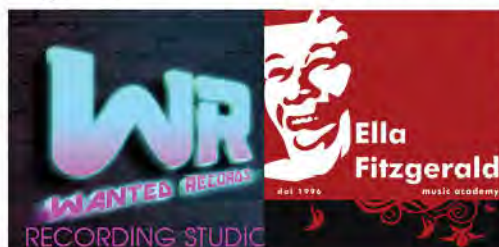


La Bungie fa centro !La nota software house che creò Halo, ritorna con Destiny Il gioco prende le meccaniche degli sparatutto e le fonde con elementi ruolistici di loot e di crescita del personaggio. La Trama avvincente e la grafica da urlo fanno da supporto a quello che è un vero e proprio universo online. Sarà infatti possibile giocare in coop alla campagna principale e scontrarsi in deathmatch o simili. Bisogna aggiungere che per chi non ama il PvP online o gioca da solo, il titolo potrebbe risultare alla lunga noioso. Diteci la vostra opinione commentando i nostri video gameplay sul canale youtube di Nerd Attack TV ! buon game a tutti ;)



Ringraziamo i nostri sponsor e vi invitiamo a visitare il sito [www.nerdattack.it](http://www.nerdattack.it)

OFFICIAL SPONSOR  
now YOU can play  
**iGame**  
www.igameshop.it  
[www.igameshop.it](http://www.igameshop.it)



**SEGUI I NERD ANCHE IN RADIO!**  
OGNI MARTEDI E GIOVEDI DALLE 20:30 ALLE 22:00  
IN DIRETTA SULLE FREQUENZE FM DI **RADIO 102**  
IN STREAMING SU [WWW.RADIO102.IT](http://WWW.RADIO102.IT)





## *Affacciati alla finestra amore mio*

Il ritornello di una nota canzone del rapper Jovanotti recita “affacciati alla finestra, amore mio”. Versi che un giovane pusher, classe '92, deve aver preso alla lettera: infatti, è stato sorpreso dai carabinieri mentre era intento a recuperare la droga dal davanzale di una finestra. Nel corso della perquisizione, i militari hanno trovato ben dodici dosi di Marijuana del peso di 15 grammi circa.

## *Parcheggio privato*

Immaginatevi la scena: una moto è parcheggiata sul marciapiedi, ostacola il passaggio dei pedoni e quello dei disabili sulla sedia a rotelle. I vigili urbani arrivano e provvedono ad elevare la dovuta contravvenzione. Infine lo stupore, quando si scopre il nome del proprietario del mezzo: il consigliere comunale di Trapani Vincenzo Abbruscato. E scatta la protesta: «Alla luce di quanto accaduto, ci chiediamo come possa essere credibile un consigliere che predica bene e razzola male. Anzi malissimo. Vergogna!». Abbruscato ha ammesso le proprie colpe e si è scusato pubblicamente senza cercare scuse.



## *Procuratore Viola, cittadinanza onoraria vicina*

Il consiglio comunale di Erice ha approvato un atto di indirizzo per il conferimento della cittadinanza onoraria al procuratore di Trapani Marcello Viola. Approvato a maggioranza il documento, il sindaco di Erice Giacomo Tranchida si è detto contento, dichiarando che si tratta di un “ulteriore segnale di vicinanza alle donne ed uomini della Magistratura, delle Forze dell’Ordine e delle Istituzioni”.

## *Nuove risorse per la cultura*

Sono partiti i lavori per il riuso della scuola elementare di Bonagia e la realizzazione di un centro polifunzionale necessario alla fruizione degli itinerari culturali e rurali. I fondi regionali, per l'importo di 153mila euro circa, sono destinati alla riqualificazione dell'area e consentiranno di realizzare un nuovo luogo di aggregazione, finalizzato alla formazione culturale polivalente e alla promozione e vendita dei prodotti tipici e locali.



## *Jiu Jitsu a Marsala*

Si è concluso il primo “challenge” in Sicilia di Brazilian Jiu Jitsu organizzato dalla società marsalese Trinacria BJJ Academy. Presso la struttura sportiva “Fortunato Bellina” di Marsala, si sono affrontate numerose scuole siciliane dell'arte marziale brasiliana. Presente all'importante manifestazione il Presidente dell'Unione Italiana Jiu Jitsu, Federico Tisi, che ha arbitrato la competizione.

# ARTISTI DI CHIARA FAMA IN MOSTRA A TRAPANI

## Nuova importante esposizione ai Magazzini dell'Arte Contemporanea



Ai Magazzini dell'Arte Contemporanea non si fermano un solo istante, e dopo aver esposto i quadri della nota artista Londinese Sue Kennington – entrata di recente nella “famiglia” della prestigiosa Tate Modern Gallery, uno dei musei più importanti al mondo – è già pronta una nuova interessante mostra, che sarà fruibile fino alla fine del mese.

Anche stavolta, come sempre, ad essere protagonisti non sono artisti improvvisati, ma professionisti del settore dall'invidiabile curriculum: il siciliano Momò Calascibetta, il tunisino Samir Makhlof, la già citata Kennington – con

un quadro non esposto al precedente appuntamento –, lo scultore svizzero Matteo Emery e Vincenzo Robino, solo per citarne alcuni. Nomi di fama nazionale e internazionale, che vantano importanti esposizioni nelle migliori gallerie d'arte; tutto messo in piedi – non ci stancheremo mai di sottolinearlo – senza un centesimo di finanziamento e senza aiuto e interesse alcuno da parte del Comune. Eppure si tratta di una realtà che per la portata degli eventi organizzati e la caratura degli artisti dovrebbe essere un vanto per la città, mentre, invece, in tanti nemmeno sanno che esista! L'ultimo rico-

noscimento in ordine di tempo è rappresentato dalla decisione del ministero dei Beni e delle Attività Culturali di inserire i Magazzini tra le prestigiose realtà culturali per la X Giornata del Contemporaneo, iniziativa posta sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. Come se non bastasse, Antonio Sammartano, direttore della galleria trapanese, ha dato vita ad un progetto che ha attirato l'interesse di molti addetti ai lavori, arrivando persino a valicare i confini nazionali. Stiamo parlando di “MagnetikZone”, che coinvolge insieme i Magazzini dell'Arte Contemporanea, la Gaia Gal-

lery di Perugia e lo Spazio Nobili di Pesaro; progetto artistico che sarà presentato a Budapest e San Francisco. Tra i tanti che parteciperanno a questo scambio artistico, spiccano i nomi di Mauro Lovi, Silvio Cattani, Costabile Guariglia, Giorgio Antinori, Pino Bonanno, Giovanna Fra, Leonardo Nobili, Amato Patriarca, Fabio Savagnone, Antonello Incagnone, Enzo Figuccio, Paolo Massimiliano Paterna e Francesca Scalisi, oltre che quelli dei fondatori di questa nostra fucina dell'arte, Antonio Sammartano e Franco Mazzucchelli.

Marco Amico



# LA RACCOLTA DELLA LEGALITÀ

## Studenti e volontari per la raccolta delle olive nei terreni confiscati alla mafia

L'associazione Saman - nata nel 1981 per la prevenzione, il recupero e il reinserimento di soggetti tossicodipendenti e in situazioni di grave marginalità sociale - da diversi anni è affidataria di alcuni terreni confiscati alla mafia, uno dei quali, coltivato con alberi d'ulivo, ricade nel comune di Erice e precisamente in zona San Giovannello. Un dono che si è ben deciso di custodire e valorizzare, utilizzandolo per scopi nobili quale, ad esempio, la "Raccolta della Legalità". L'indimenticato giornalista e sociologo Mauro Rostagno, fondatore della no-profit ucciso dalla mafia il 26 settembre 1988 a Valderice, si ricorda anche così.

L'anno scorso, grazie al lavoro paziente e generoso di cittadini sensibili al tema, si è riusciti

a produrre quello che è stato ribattezzato "Olio di Casa Nostra": il primo olio a marchio Saman, venduto perfino fuori dalla Sicilia con un discreto successo di vendite.

Quest'anno l'associazione si è nuovamente rimboccata le maniche per continuare il fortunato progetto. Così, nei giorni scorsi, l'invito è stato lanciato a volontari e cittadini sensibili ai valori della legalità, ma sono stati anche invitati parecchi studenti provenienti dalle scuole del territorio.

«Riteniamo che lavorare i terreni confiscati alla mafia sia una grande responsabilità - dichiarano dall'associazione -, ma anche un grande onore che vogliamo condividere in particolare con le nuove generazioni. Ecco perché abbiamo organizzato la "Raccolta della



legalità»; una visita nei nostri terreni di alcune delegazioni di studenti provenienti dalle scuole ericine, grazie alla collaborazione dell'assessorato alla Pubblica Istruzione del comune di Erice». Alla fine della giornata di lavoro - resa ancor più faticosa dalla presenza di un sole che, per fortuna, non accenna ad andarsene - i presenti hanno avuto l'occasione di rilassarsi all'ombra degli ulivi e di godersi la meritata degustazione. Il tutto, immancabilmente, condito con "l'olio della legalità"

Il consulente agricolo di Saman, Bartolo Giglio, si è occupato dell'aspetto "didattico" dell'incontro, spiegando ai ragazzi che hanno partecipato all'importante appuntamento le varie fasi di lavorazione delle olive, dalla raccolta fino alla realizzazione del gustosissimo prodotto finale.

A Gianni Di Malta, presidente di "Saman Sicilia", è toccato testimoniare il percorso di legalità e riscatto sociale che si sta portando avanti nei terreni confiscati alla mafia e in particolare in quelli affidati all'associazione. In questo fondo, infatti, così come in un altro ricadente sul comune di Trapani, "Saman" sviluppa un progetto sociale mirato: da una parte, si punta alla rivalutazione del bene acquisito, mentre dall'altra all'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati. «I ragazzi - ha dichiarato Di Malta - hanno bisogno di verificare che "cambiare" si può e si deve. Vorremo, in sintesi, portare la nostra piccola testimonianza fra i giovani in modo da far veicolare, anche attraverso simili giornate, i messaggi di legalità e riscatto sociale».

Marco Amico

